



Coord. Nazionale
Penitenziari



Comunicato Stampa del 25 MARZO 2010

Carceri – LA UIL : Ecco i numeri dell'emergenza!

“ Mi pare di poter svolgere una piccola e breve considerazione per quanto attiene l' attuale situazione penitenziaria: siamo alla deriva completa, nel più clamoroso degli allarmi che nessuno di chi ha competenza sembra voler raccogliere”

Con queste parole Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, illustra le cifre e i numeri della disastrosa situazione nei penitenziari italiani

“ Dall' attento esame dei numeri emerge un quadro di sovraffollamento nelle strutture penitenziarie incredibilmente drammatico . A fronte di una capienza massima pari a 44.163 detenuti si registra la presenza di ben 67.324 ristretti. Le condizioni disumane e incivili della detenzione si coniugano con la quotidiana contrizione dei diritti elementari per il personale penitenziario ed in particolare per la polizia penitenziaria. Una situazione insostenibile, destinata a provocare pulsioni e tensioni all'interno delle carceri che potrebbero non essere adeguatamente fronteggiate e gestite dall' Amministrazione Penitenziaria con le ridotte risorse umane a disposizione. Non è solo- sottolinea SARNO - un problema di allarme sociale ma anche, se non soprattutto, un problema di ordine pubblico che potrebbe avere dirette conseguenze sulla sicurezza dell'intera collettività. Responsabilmente non ci sottraiamo, in tempo e per tempo, ad allertare i politici, la stampa e la società nella speranza che si inneschi quella consapevolezza della indifferibilità a procedere alla legiferazione sulle misure accompagnatorie del piano carceri annunciate dal Ministro Alfano. L'affidamento in prova, il ricorso alla detenzione domiciliare, la necessaria e urgente assunzione di circa 4mila unità di polizia penitenziari : queste sono le risposte reali ed urgenti che necessitano al sistema penitenziario ma di cui non si sente parlare se non attraverso sporadici annunci. Lo stesso piano carceri sembra aver subito un rallentamento nella sua incerta definizione. Noi ne abbiamo perso le tracce “

Non solo sovraffollamento, dunque. Anche la precaria e deficitaria situazione organica, rilevata al 28 febbraio 2010, allarma il sindacato dei baschi blu

“ Per quanto attiene il personale amministrativo agli organici previsti mancano 58 Dirigenti Penitenziari, 609 educatori, 530 assistenti sociali, 337 contabili e 1049 collaboratori e 328 tecnici. La polizia penitenziaria conta su 38271 unità a fronte delle 41268 previste dal D.M. del 2001. Ma questo dato – avverte il Segretario Generale – non tragga in inganno. La situazione è ben peggiore da quella che si può rilevare dai numeri. L'età media anagrafica del personale è molto alta e molte unità sono in congedo straordinario per malattia a lungo corso: moltissime alle soglie della quiescenza e i carichi di lavoro sono pressochè raddoppiati. Inoltre dal 2001 ad oggi sono stati resi disponibili oltre 8mila nuovi posti detentivi senza alcuna assunzione. Basti pensare che quel decreto è stato emanato quando la popolazione detenuta assommava a poco più di circa 53mila.... E' , quindi, plausibile indicare in non meno 6milaunità la reale esigenza di implementazione degli organici della polizia penitenziaria “